

**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA,
DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA'**

SEDE: TORINO - Corso Valdocco n. 4/A

CODICE FISCALE 97677210011

PARTITA IVA 09438720014

**BILANCIO CONSUNTIVO AL
31/12/2025**

DETTAGLIO VOCI STATO PATRIMONIALE

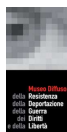
	CONSUNTIVO 31/12/2025	CONSUNTIVO 30/12/2024
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0
- Spese costituzione e impianto	0	697
- Spese pluriennali mostre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	697
Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	19.964	21.638
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.964	22.335
Rimanenze	15.089	17.089
Crediti		
- Crediti verso clienti		
-- Fatture da emettere	5.225	2.562
-- Clienti	12.598	5.140
TOTALE	17.823	7.702
- Crediti per contributi da ricevere		
TOTALE	380.067	132.177
- Crediti tributari		
TOTALE	865	1.342
- Altri crediti		

TOTALE	2.825	-12
Totale crediti	401.580	141.209
Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	53.653	65.604
C) TOTALE CIRCOLANTE	470.322	223.902
D) Ratei e Risconti attivi		
- Ratei attivi	0	0
- Risconti attivi	995	994
Totale Ratei e Risconti attivi	995	994
TOTALE ATTIVO	491.281	247.231

* * *

PASSIVO	31/12/2025	30/12/2024
A) Patrimonio Netto		
I Fondo di dotazione	0	0
II Riserva sovrapprezzo quote	0	0
III Riserva di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Altre Riserve	0	0
VII Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	0	0
VIII Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	49.329	48.468
IX Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	490	860
A) Totale Patrimonio Netto	49.819	49.329
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto Lavoro Subordinato	27.028	19.045
D) Debiti		
- Debiti verso banche		
Totale	0	0
- Fornitori e fatture da ricevere	269.994	114.589
Totale	269.994	114.589
- Debiti tributari		
-- Erario c/IVA	0	1.728

-- Erario c/IRPEF lavoro dipend. E assimilato	2.340	5.007
-- Erario c/IRPEF lavoro autonomo	252	2.753
-- Erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	17	35
-- Debiti IRES	0	486
-- Debiti IRAP	1.485	0
Totale	4.094	10.009
- Debiti vs. istituti previdenz. e assistenz.		
-- Debiti INPS dipendenti e assimilati	6.834	4.422
-- Debiti INAIL	426	359
-- Debiti vs. enti previdenziali vari (fondo pensione e fondo Est)	9.130	1.007
Totale	16.390	5.788
- Debiti diversi		
-- Debiti vs. Fondazione Polo del 900 per contributi da pagare	0	0
-- Debiti vs. amministratori	921	0
-- Debiti vari	41	41
-- Debiti verso collaboratori	-67	1.150
-- Debiti verso personale	1.759	4.882
Totale	2.654	6.073
D) TOTALE DEBITI	293.132	136.460
E) Ratei e Risconti passivi		
- Ratei passivi	22.295	16.852
- Risconti passivi	99.006	24.300
E) Totale Ratei e Risconti passivi	121.301	41.152
TOTALE PASSIVO	491.281	245.985



DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

	CONSUNTIVO 31/12/2025	CONSUNTIVO 30/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
- Ricavi per prestazioni di servizi	4.943	746
- Ricavi per vendita libretti	0	0
- Ricavi per visite guidate	18.045	20.795
- Ricavi per vendita materiale promozionale	2.290	5.217
- Ricavi ingresso mostra	18.858	16.149
- Noleggio mostre	0	0
- Affitto sala	0	0
Totale	44.136	42.907
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi dei partecipanti e diversi (quote associative)		
-- Enti fondatori (Regione Piemonte)	122.000	60.000
-- Enti fondatori (Comune di Torino)	122.000	122.000
-- Enti aderenti (Comunità ebraica)	1.500	1.500
Totale	245.500	183.500
- Contributi a destinazione vincolata (su progetti)		
Totale	176.820	67.373
- Altri ricavi e proventi		
- Protocollo d'intesa Consiglio Regionale	0	0
- Offerte, erogazioni liberali, donazioni, amici del Museo	100	480
- Donazioni di beni al Museo	0	0
- Rimborso personale distaccato al Polo del 900	34.105	34.002
- Merchandising	1.116	1.375

- Rimborsi spese	34	44
- Sopravvenienze attive	3.191	12.223
- Arrotondamenti attivi	32	47
Totale	38.578	48.171
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	505.034	341.952
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, di consumo, sussidiarie, merci		
Totale	12.932	6.278
7) Per servizi		
Totale	313.502	184.708
8) Per godimento beni di terzi		
- Canoni vari e licenze d'uso	0	0
Totale	0	0
9) Personale		
a) Dipendenti (retribuzioni)	113.036	84.191
a) Dipendenti (contributi)	37.846	27.585
b) Collaboratori (compensi)	0	0
b) Collaboratori (contributi)	0	0
c) INAIL	437	185
d) TFR	13.036	5.974
Totale	164.355	117.935
10) Ammortamenti e svalutazioni		
Totale	2.371	3.646
11) Variazione rimanenze materie prime, suss. Merci	0	8.856
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.701	12.578
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	498.861	334.002
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	6.173	7.949



**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA,
DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA'**

SEDE: TORINO - Corso Valdocco n. 4/A

CODICE FISCALE 97677210011

PARTITA IVA 09438720014

RENDICONTO DELLA GESTIONE AL

31/12/2025

Valori in unità di Euro

USCITE (ONERI)		ENTRATE (PROVENTI)	
1) Oneri da attività istituzionali		1) Proventi da attività istituzionali	
1.1) Acquisto beni di consumo e cancelleria	6.324	1.1) Quote associative fondatori e aderenti	245.500
1.2) Servizi		1.2) Contributi a destinazione vincolata	176.820
- Servizi e spese varie di funzionamento	30.255	1.3) Contributi a sostegno dell'attività	0
- Manutenzione materiale audiovisivo	2.143	1.4) Erogazioni liberali, donazioni, offerte	100
- Spese viaggio, alberghi e ristoranti	2.962	1.5) Rimborso spese personale distaccato	34.105
- Spese promozione, pubblicità e rapp.	4.320	1.6) Sopravvenienze attive	0
-- Abbonamenti, riviste, libri e pubblicazioni	845		
- Assicurazioni non obbligatorie	4.112		
- Guide museali	11.964		
1.3) Spese per progetti specifici:			
Storie percorsi e letteratura in città	2.000		
Pietre d'inciampo	5.404		
Memorie di pietra	5.577		
Ampliamento nei luoghi di memoria	96.145		

Coordinamento dei luoghi di memoria	2.500		
Pace Libertà e democrazia	29.472		
DIRITTIBUS	18.300		
Progetti integrati	850		
Mostra scuola	17.191		
Consiglio Regionale	3.821		
Regione	26.310		
Giorno della memoria	13.644		
1.4) Personale			
Dipendenti e collaboratori	132.717		
Dipendenti per riaddebito al Polo 900	34.105		
1.5) Ammortamenti			
- Immobilizzazioni materiali	1.674		
1.6) Oneri diversi di gestione			
-- Contributi associativi	620		
- Spese postali	0		
1.7) Sopravvenienze passive	1.470		
Totale	<u>454.724</u>	Totale	<u>456.525</u>
2) Oneri promozionali		2) Proventi da raccolta fondi	
2.1) Attività ordinaria di promozione	<u>0</u>	2.1) Altri	<u>0</u>
Totale	<u>0</u>	Totale	<u>0</u>
3) Oneri da attività commerciali		3) Proventi da attività commerciali	
3.1) Acquisti materiali promozionali	0	3.1) Prestazioni per consulenze e servizi	4.943
3.2) Stampa libretti e acquisti cataloghi mostre	2.867	3.2) Affitto sala	0
3.3) Godimento beni di terzi	0	3.3) Ricavi per merchandising	1.116

3.4) Personale	0	3.4) Ricavi per visite guidate	18.045
3.5) Ammortamenti	0	3.5) Ricavi per laboratori scuole/progetti	2.290
3.6) Variazione delle rim. di Libri e DVD	0	3.6) Ricavi ingresso mostra	18.858
3.7) Oneri diversi di gestione		3.7) Ricavi da organizzazione corsi	0
- Imposte e tasse	0	3.8) Noleggio mostre	0
- Arrotondamenti passivi	0	3.9) Variazione delle rim.	0
Totale	<u>2.867</u>	Totale	<u>45.252</u>
4) Oneri finanziari e patrimoniali		4) Proventi finanziari e patrimoniali	
4.1) Interessi passivi		4.1) Da depositi bancari	0
- bancari	1.039	4.2) Da altre attività	0
- diversi	0		
- su IVA trimestrale	0		
4.2) Spese e commissioni bancarie	<u>991</u>		
Totale	<u>2.030</u>	Totale	<u>0</u>
5) Oneri straordinari		5) Proventi straordinari	
5.1) Imposte di esercizi precedenti	0	5.1) Sopravvenienze attive	0
5.2) Erogazioni liberali straordinarie	<u>0</u>		
Totale	<u>0</u>	Totale	<u>0</u>
6) Oneri di supporto generale		6) Proventi generali	
6.1) Acquisti materiali di consumo e diversi	228	6.1) Sopravvenienze attive	3.191
6.2) Costi per gestione sito	0	6.2) Contributi COVID	0
6.3) Spese commerciali e di viaggio	0	6.3) Arrotondamenti attivi e rimborsi spese	66
6.4) Pulizia uffici e smaltimento	0		
6.5) Consulenze	30.370		

6.6) Godimento beni di terzi	0		
6.7) Personale/collaboratori/prest. occ.	0		
6.8) Ammortamenti			
- Immobilizzazioni immateriali	697		
6.9) Spese generali	0		
6.10) Oneri tributari	822		
6.11) Emolumenti Revisori dei Conti	6.852		
6.12) Spese e perdite diverse	1.310		
Totale	40.279	Totale	3.257
7) Altri Oneri		7) Altri Proventi	
7.1) Imposte sul reddito	4.644	7.1)	0
Totale	4.644	Totale	0
TOTALE USCITE	504.544	TOTALE ENTRATE	505.034
AVANZO D'ESERCIZIO	490	DISAVANZO D'ESERCIZIO	0
TOTALE A PAREGGIO	505.034	TOTALE A PAREGGIO	505.034

Torino, 8 maggio 2026

Il Presidente dell'Associazione

(Daniele Lupo Jallà)



**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA,
DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLE LIBERTA'**

SEDE: TORINO - Corso Valdocco n. 4/A

CODICE FISCALE 97677210011

PARTITA IVA 09438720014

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Il bilancio è stato redatto seguendo le raccomandazioni elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per i bilanci degli enti “non profit” ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto della Gestione, dalla Nota Integrativa, dal Prospetto di movimentazione dei fondi e dalla Relazione di missione.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie per illustrare e analizzare il dettaglio delle voci e delle variazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto della gestione, oltre a fornire dati e informazioni generali sull'Associazione.

Nel corso del 2016 l'OIC (l'Organismo Italiano di Contabilità) ha aggiornato i principi contabili nazionali, dando attuazione al Decreto Legislativo 139/2015, le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data.

Per la stesura del presente bilancio, come già avvenuto per il precedente chiuso al 31/12/2024, si è ritenuto corretto continuare a mantenere gli stessi criteri di valutazione degli esercizi precedenti, in quanto il bilancio degli enti “no profit” evidenzia delle peculiarità rispetto al bilancio di enti lucrativi, quindi non può fare pedissequamente riferimento ai principi contabili delle imprese, data la differenza genetica dei due modelli. Occorre anche tenere presente che la necessità di avere principi contabili definiti è di minore importanza sul piano gestionale, perché il bilancio non svolge, come per le imprese, la funzione di determinare un risultato distribuibile ai terzi.

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato gli schemi di bilancio con aggiunta/eliminazione di alcune voci degli schemi riportati agli articoli 2424 e 2425 C.C.; in particolare ha eliminato l'area straordinaria, pertanto tutti gli elementi riconducibili a tale area andranno ora classificati in bilancio, per natura, nelle voci A5 “altri ricavi e proventi” e B14 “oneri diversi di gestione”.

INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione è stata costituita in data 2/03/2006, con Atto del Dott. Adolfo Repice, Segretario Generale della Città di Torino. Non persegue fini di lucro ed ha come scopo quello di gestire, direttamente o indirettamente, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà; realizzare iniziative e manifestazioni volte a diffondere la conoscenza della storia della città di Torino e del territorio regionale durante il XX secolo, con particolare riferimento al periodo 1938/45; realizzare attività educative e occasioni di formazione per insegnanti e operatori culturali; promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso; sviluppare la vocazione del Museo Diffuso a divenire polo di ricerca e divulgazione sulla storia del XX secolo, nonché di riflessione sull'attualità e sui temi e i valori della libertà, della democrazia e della pace; favorire forme di collegamento e interazione fra tutti i soggetti interessati e le risorse individuate e individuabili sul territorio, in modo tale che le diverse autonome entità possano essere fruitte come un sistema organico di opportunità, inserite in un articolato ma coerente percorso museale.

Per il perseguimento delle proprie attività l'Associazione può intraprendere ogni attività strumentale, anche attraverso la stipulazione di atti, contratti e convenzioni ritenuti opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi statuari, amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti; partecipare ad altri enti o società, costituiti o costituendi, aventi finalità analoghe alla propria.

In data 4 agosto 2021, si è tenuta l'assemblea straordinaria dell'Associazione (rogito notaio Remo Maria Morone, Repertorio n° 10.499 Raccolta 5.427) per alcune modifiche statutarie volte all'ottenimento della personalità giuridica e per il prolungamento della durata dell'Associazione; in data 23/05/2023 l'Associazione è stata iscritta al n. 1548 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private della Regione Piemonte a seguito della DD. n. 872/A1419A/2022 del 23/05/2022 e ha, pertanto, acquisito la personalità giuridica.

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 dicembre 2031. L'Associazione è prorogata automaticamente di ulteriori 10 anni, e così di seguito, se l'Assemblea dei Soci non delibera lo scioglimento dell'Associazione almeno sei mesi prima della scadenza del decennio.

L'attività dell'Associazione è sottoposta al controllo del Collegio dei Revisori, composto dai Dott.ri Gabriella Geromin, Mauro Casalegno e Gianluca Ferrero.

L'Associazione non gode di particolari agevolazioni o esenzioni di natura fiscale (ad eccezione della non imponibilità dei contributi ricevuti, ai sensi dell'articolo 148 TUIR) ed ha provveduto ad accantonare le imposte secondo le disposizioni di legge vigenti.

Il personale lavorativo dell'Associazione, al 31/12/2025, ammonta complessivamente a 4 unità, con funzioni amministrative/istituzionali, inoltre il Direttore assunto nel corrente anno. Nel corso dell'esercizio 2025 alcuni dipendenti hanno prestato la loro opera in favore della Fondazione Polo del '900, sulla base di apposito accordo di distacco del personale, sottoscritto ai sensi del D. Lgs. 276/2003.

L'Associazione si avvale inoltre dell'opera di collaboratori coordinati e continuativi e occasionali, variabili anno per anno, che svolgono funzioni di progettazione e gestione delle attività educative, promozione, comunicazione e ufficio stampa.

STATO PATRIMONIALE

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2025, in osservanza dell'art. 2426 del C.C., sono i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Non esistono immobilizzazioni il cui costo sia stato rivalutato in relazione ad apposite leggi di rivalutazione monetaria ovvero volontariamente.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in relazione alla natura del costo e alla prevista utilità futura o in un periodo di cinque anni come indicato dall'articolo 2426 del Codice Civile, quando applicabile.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

2. Rimanenze di magazzino

Sono costituite da libretti, cataloghi delle mostre, DVD e oggetti di merchandising e valutate al minore tra costo di acquisto e valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

3. Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione.

4. Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

5. Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo.

6. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esso riflette la passività, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici, maturata in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti per tutto il personale dipendente, tenuto conto delle rispettive anzianità e dei compensi percepiti.

7. Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. I debiti per singole imposte sono iscritti al netto di imposte, ritenute e crediti d'imposta legalmente compensabili.

8. Contabilizzazione dei proventi e delle spese

I contributi in conto funzionamento e per progetti specifici vengono iscritti nel momento in cui sussiste il presupposto giuridico per il loro incasso. Le spese per servizi sono iscritte alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi e nel rispetto della correlazione con i relativi proventi cui afferiscono. Le spese per acquisti di beni sono riconosciute al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione.

9. Modifiche ai criteri di valutazione e deroghe ai sensi dell'articolo 2423 4° comma

Nel presente bilancio non si è proceduto ad alcuna modificazione dei criteri di valutazione né ad effettuare deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

10. Adattamento del bilancio dell'esercizio precedente

Nel prospetto di bilancio si è proceduto al confronto con l'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2023, le cui voci si presentano comparabili con quelle dell'esercizio corrente e si è compilato, altresì, il rendiconto di gestione riclassificando le voci di conto economico per aree gestionali e fornendo adeguata informativa in nota integrativa nel commento relativo alla voce interessata, secondo le raccomandazioni impartite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per i bilanci degli enti "no profit".

11. Arrotondamento all'unità di Euro

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 C.C., sono redatti in unità di Euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di Euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di Euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli totali e subtotali che, tuttavia, rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di Euro.

COMMENTO ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE E VARIAZIONI INTERVENUTE

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi sostenuti per la modifica dello statuto necessaria e propedeutica all'ottenimento della personalità giuridica (che è stata ottenuta nel corso del 2023), vengono ammortizzati al 20% annuo e sono rappresentati nella tabella che segue:

	COSTO STORICO	FONDO AMM. 2024	INCREM.	DECR. (val. residuo)	AMMORT. 2025	FONDO AMM. 2025	VALORE AL 31/12/25
- Spese modifica statutaria	2.789	2.092	0	0	697	2.789	0
TOTALI	2.789	2.092	0	0	697	2.789	0

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un decremento netto totale di Euro 1.674 derivante esclusivamente dall'imputazione delle quote di ammortamento annuali, come risulta dalla seguente tabella:

	COSTO STORICO	FONDO AMM. 2024	INCREM.	DECR. (v. residuo)	AMMORT. 2025	FONDO AMM. 2025	VALORE AL 31/12/25
- Mobili e arredi	27.698	7.965	0	0	325	8.290	19.408
- Macchine d'ufficio	4.079	3.869	0	0	105	3.974	105
- Attrezzature diverse	28.865	28.865	0	0	0	28.865	0
- Cespiti spesabili	2.118	2.118	0	0	0	2.118	0
- Altri beni materiali	12.000	12.000	0	0	0	12.000	0
- Allestimento rifugio antiaereo	20.329	20.329	0	0	0	20.329	0
- Allestimento "Torino 38-48"	114.186	112.491	0	0	1.244	113.735	451
TOTALI	209.275	187.637	0	0	1.674	189.311	19.964

Le percentuali di ammortamento ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle predette immobilizzazioni sono state le seguenti:

- mobili e arredi: 12%
- macchine d'ufficio e elaboratori: 20%
- attrezzature diverse (videoproiettori e pannelli mostre): 20%
- cespiti spesabili (inferiori a 516,46 €): 100%

- allestimento “rifugio antiaereo”: sulla durata del comodato residuo (interamente ammortizzato)
- allestimento “Torino 38-48”: sulla base della composizione dei cespiti, ammortizzati alla specifica aliquota della categoria di appartenenza.

L’allestimento “Torino 38-48” effettuato nell’esercizio 2012 riguarda la mostra multimediale permanente: “**Torino 1938-1948. Dalle leggi razziali alla Costituzione**”, un percorso museale che racconta la storia della città nel decennio “38-48” attraverso foto, filmati e documenti dell’epoca.

L’allestimento di tale mostra ha richiesto un investimento cospicuo, di ammontare pari a 114.187 Euro, così ripartiti:

- lavori di ristrutturazione	Euro 22.587	ammortamento in 10 anni
- mobili e arredi (tavoli, banconi, scaffali, luci)	Euro 11.793	aliquota 12%
- attrezzature varie (mappa tattile, pannello fotografico)	Euro 3.296	aliquota 20%
- macchine d’ufficio (PC, proiettori, roku)	Euro 56.410	aliquota 20%
- Video proiettori	Euro 13.091	aliquota 20%
- software	Euro 7.010	aliquota 33,33%.

Si è preferito classificare in un’unica categoria cespiti di natura diversa, per far prevalere la destinazione dell’allestimento rispetto alla natura dei singoli cespiti (meno significativa nel contesto dell’attività tipica museale), computando tuttavia l’ammortamento in relazione alla categoria di appartenenza.

Relativamente ai quadri donati al Museo nel corso degli anni, la valorizzazione è avvenuta in base alle indicazioni dello stesso donante o utilizzando le metodologie di valutazione utilizzate nel settore senza, però, procedere all’ammortamento in quanto si ritiene che il valore non si riduca nel tempo ma, anzi, possa incrementarsi. Il valore iscritto in bilancio è di euro 19.000.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Sono costituite da libretti e cataloghi di mostre e oggetti di merchandising che, nel complesso, hanno subito una variazione negativa di Euro 2.000 rispetto all’esercizio precedente e presentano la seguente composizione:

Titolo	Quantità	Valore €
Primo Levi	0	0
Spagna perché?	409	204,5
Montparnasse déporté. Artisti europei	550	275
27 Gennaio	773	386,5
I luoghi della memoria	826	619,5
Chiarlotte Delbo	30	105
Che il silenzio non sia silenzio	308	154
Voice of freedom	16	8
Paesaggi della memoria	7	17,5
Identità interstiziali	30	117
Fuori Catalogo	100	1190
Torino 38-45. Una guida per la memoria	17	8,5
Anthologia	45	900
Pietre d'inciampo	150	1000
Scenografie coloniali	62	1488
Matite	16	8
Shopper	1	2,2
Ricordi futuri	12	24
Ausenc'as - Assenze	51	102
Disegni di prigionia	320	640
Martinetto	962	1924
Lettere da un fronte	1535	3070
Vivere la costituzione	1400	2800
Opposti non complementari	9	45
TOTALE al 31/12/2025		15.089

CREDITI VERSO CLIENTI E FATTURE DA EMETTERE

Hanno subito un incremento di euro 10.121 rispetto all'esercizio precedente, e presentano la seguente composizione:

		31/12/2025	31/12/2024
- Crediti verso clienti		12.598	5.140
- Crediti verso clienti per fatture da emettere		5.225	2.562
TOTALI		17.823	7.702

CREDITI PER CONTRIBUTI DA RICEVERE

Tale voce comprende i crediti vantati nei confronti degli associati e di terzi per contributi in c/funzionamento e a destinazione vincolata ancora da incassare, ha subito un incremento di Euro 247.890 e presenta la seguente composizione:

Partecipante	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
Regione Piemonte	122.000	60.000
Regione Piemonte per Memorie di pietra	82.615	0
Compagnia di Sanpaolo	17.022	18.000
Città Metropolitana	15.000	15.000
Contributo C.C.I.A.A.	15.000	0
Fondazione CRT	100.000	16.000
Citta' di Torino	20.000	0
Consiglio Regionale del Piemonte	8.430	0
Fondazione Polo del '900	0	23.177
TOTALE	380.067	132.177

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari in essere al 31 dicembre 2025 sono composti dal credito per IVA per euro 43; credito IRES di euro 486 per gli acconti versati oltre a un credito residuo in compensazione per Euro 133; la voce ha subito un decremento di Euro 477.

CREDITI VARI

Sono costituiti da piccoli importi in attesa di rimborso, per pagamenti in eccesso e da altri crediti.

Non esistono crediti (diversi dai crediti per contributi da incassare) scadenti oltre l'esercizio successivo.

I crediti per contributi da incassare non presentano una scadenza definita, in quanto seguono piani di pagamento correlati alla disponibilità delle risorse da parte dei debitori.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce è composta dal denaro esistente in cassa al 31/12/2025 per Euro 900 e dal valore di una carta di credito prepagata ancora da utilizzare per Euro 179, oltre alle disponibilità in banca per Euro 52.574 con una variazione complessiva negativa di Euro 11.950, rispetto all'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano complessivamente ad Euro 995 e sono relativi a risconti attivi, calcolati sulle assicurazioni e sono incrementati per Euro 1.

PATRIMONIO NETTO

AVANZI UTILI PORTATI A NUOVO

L'avanzo utili rinviato al futuro negli esercizi precedenti ha subito un incremento di Euro 860, rispetto all'esercizio precedente, derivante dal rinvio a nuovo dell'avanzo dell'esercizio 2024.

AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO

Accoglie il risultato dell'esercizio che si presenta positivo per Euro 490=.

FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato ha subito le seguenti movimentazioni:

- Saldo al 31/12/2024	19.045
- Accantonamenti 2025 al netto Imp. Sost. Rival. TFR	13.036
- Utilizzi per pagamenti TFR	(5.053)
- Saldo al 31/12/2025	27.028

Nell'ammontare sono compresi i versamenti ai fondi pensione per Euro 7.923 con un incremento di Euro 1.690 rispetto all'anno precedente.

DEBITI

La voce in oggetto presenta la seguente composizione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Fornitori	117.717	38.975	78.742
Fatture da ricevere	152.277	75.614	76.663

Erario c/IVA	0	1.728	-1.728
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato	2.340	5.007	-2.667
Ritenute su redditi di lavoro autonomo	252	2.753	-2.501
Debiti verso il personale	1.759	4.882	-3.123
Debiti tributari per IRAP	1.485	0	1.485
Debiti tributari per IRES	0	486	-486
Debiti verso INPS	6.834	4.422	2.412
Debiti verso INAIL	426	359	67
Debiti verso Fondi Pensione e Fondo Est	9.130	1.007	8.123
Debiti verso amministratori	921	1.247	-326
Debiti verso collaboratori	-67	1.150	-1.217
Debiti diversi	58	76	-18
TOTALE	293.132	137.706	155.426

L'IRAP è stata determinata, come per gli esercizi precedenti, sia sull'attività istituzionale (imposta calcolata in base al sistema retributivo) sia sull'attività commerciale (imposta calcolata sul reddito d'impresa) determinando un accantonamento IRAP dell'esercizio pari a Euro 4.644; per effetto della compensazione con gli acconti della medesima imposta, emerge residuo debito di Euro 1.485, mentre, per quanto concerne l'IRES, risulta un credito di Euro 486 pari agli acconti versati nell'anno.

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI PASSIVI

I ratei passivi sono formati dai ratei maturati al 31/12/2025 sulle competenze del personale, per tredicesima, ferie, festività, permessi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 5.444=.

RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi si sono incrementati di Euro 74.706 per rinvio di contribuzioni non di competenza.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Sono relativi all'attività commerciale svolta dall'Associazione nell'esercizio 2025 e presentano la seguente composizione:

	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
Prestazioni di servizi	4.943	746
Ricavi per visite guidate	18.044	20.795
Ricavi ingresso mostra e vendite varie	18.858	16.149
Laboratori scuole/progetti	2.290	5.217
TOTALE	44.136	42.907

CONTRIBUTI DEI PARTECIPANTI E DIVERSI

Si tratta dei contributi erogati dagli associati ed aderenti per permettere all'Associazione il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. Hanno subito una variazione in aumento di 62.000 euro rispetto all'esercizio precedente e presentano la seguente composizione:

Partecipante	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
Enti fondatori - Comune di Torino	122.000	122.000
Enti fondatori - Regione Piemonte	122.000	60.000
Enti aderenti - Comunità Ebraica	1.500	1.500
Totale	245.500	183.500

CONTRIBUTI A DESTINAZIONE VINCOLATA

Si tratta dei contributi erogati dagli associati o da terzi per il finanziamento specifico di taluni progetti. Hanno subito una variazione in aumento di 109.447 euro rispetto all'esercizio precedente e presentano la seguente composizione:

Progetto	AL 31/12/2025	AL 31/12/2024
Accadeva 80 anni fa	24.394	41.700
Progetto Memorie di pietra	82.615	0
Pietre d'inciampo	8.521	8.153
Progetto innovazione e accessibilità	24.300	5.700
Mostra combattere	0	4.577
CCIAA La salvezza degli impianti industriali	15.000	0
Percorsi di lettura	0	4.050
Verso il museo regionale	11.600	0
Ti racconto la storia	210	0

Consiglio Regionale del Piemonte	8.430	0
Novecento storie di paesaggi e di diritti	0	400
Giorno della memoria	0	2.393
Mi ricordo quel 25 Aprile	1.750	0
Filmare la storia	0	400
TOTALE	176.820	67.373

I contributi, sono stati accertati per competenza, riferibili ai singoli in base alla documentazione di concessione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Sono composti dai contributi, dalle erogazioni liberali e offerte ricevuti da terzi, relativi al funzionamento generale dell'associazione, senza il vincolo di riferimento ad uno specifico progetto (per un totale di Euro 100), oltre a rimborsi spese per personale distaccato (per Euro 34.105), merchandising (per Euro 1.115), arrotondamenti attivi e rimborsi vari o sopravvenienze attive (per Euro 3.257).

La variazione complessiva della voce in commento rispetto all'esercizio precedente è negativa per Euro 9.593=.

I rimborsi spese del personale distaccato riguardano i distacchi effettuati presso il Polo del '900, che sono stati rimborsati per un importo (euro 34.105) pari al costo del lavoro sostenuto, senza alcuna maggiorazione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'intero importo è costituito da acquisti di materiale di consumo, promozionali e diversi, con un incremento di Euro 6.654 rispetto all'esercizio precedente.

COSTI PER SERVIZI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Consulenze e prestazioni di terzi:		
- Servizi diversi	30.255	20.950
- Consulenze contabili e paghe (professionisti esterni)	15.162	15.650
- Consulenze legali e notarili	178	98
- Collaborazioni a progetto	2.000	20.092
- INPS su collaborazioni a progetto	467	4.671
- Consulenze varie diritti d'autore	2.077	0
- Spese sicurezza	3.000	1.776
Spese generali:		

- Facchinaggio, pulizia uffici e altri servizi	0	3.502
- Compenso Revisori dei conti	6.852	6.852
Spese d'ufficio:		
- Consulenza informatica	2.940	4.880
- Assicurazioni	4.112	4.527
- Servizi esterni	2.867	0
- Spese e commissioni bancarie	991	881
Rimborsi spese:		
- Spese viaggio e trasferte	596	565
- Spese per alberghi e ristoranti e ospitalità	423	0
- Rimborsi spese	1.944	1.247
Spese manutenzione ordinaria	2.143	5.673
Spese per servizi al pubblico:		
- "Pietre d'Inciampo"	5.404	8.691
- "Accadeva 80 anni fa"	0	37.348
- Giorno della Memoria	13.641	1.906
- Storie percorsi e letteratura in città	2.000	1.459
- Consulenza allestimento Museo	0	21.120
- Dirittibus	18.300	0
- Festa della liberazione	0	2.368
- Guide Museali	11.964	11.242
- Memorie di pietra	5.577	0
- Coordinamento dei luoghi di memoria	2.500	0
- Pace Libertà e democrazia	29.472	0
- Progetti integrati	850	0
- Mostra scuola	17.191	0
- Consiglio regionale	3.821	0
- Regione	26.310	0
- Ampliamento dei luoghi di memoria	96.145	0
Spese promozionali:		
- Gestione del sito	0	5.700
- Spese di rappresentanza/pubblicità/promozionali	4.320	3.514
TOTALE	313.502	184.708

Nella tabella precedente sono dettagliatamente elencate le spese per acquisti di servizi, classificate per natura, relative al funzionamento dell'Associazione e alla realizzazione dei progetti programmati effettuando alcune riclassificazioni con gli oneri diversi di gestione e i costi del personale; i costi per servizi sono aumentati di Euro 128.794 rispetto all'esercizio precedente; è necessario però tener presente che i costi per la collaborazione a progetto, unitamente ai relativi contributi, sono stati riclassificati nella voce prestazione di servizi, il costo per il Collegio dei Revisori è stato riclassificato dagli oneri diversi di gestione alle prestazioni di servizi mentre alcuni costi per cancelleria, contributi e abbonamenti a riviste sono stati riclassificati nel conto oneri diversi di gestione.

In bilancio, il dettaglio e la ripartizione delle varie tipologie di attività (istituzionale, commerciale, accessoria) sono riportati nel rendiconto della gestione.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono pari a zero.

COSTI PER IL PERSONALE

La ripartizione di tali costi è la seguente:

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Dipendenti (stipendi)	113.036	84.191
Dipendenti (oneri)	37.846	27.585
INAIL	437	185
TFR	13.036	5.974
TOTALE	164.355	117.935

La ripartizione tra costi, contributi e TFR è dettagliatamente indicata anche in bilancio, mentre le informazioni sulle tipologie di contratti relativi al personale sono già state fornite in premessa.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione nelle sottovoci richieste è già fornita nel commento allo Stato Patrimoniale attivo, nelle tabelle relative alle immobilizzazioni.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Sono formati da imposte e tasse per Euro 822, da contributi per Euro 620, da Euro 2.535 per altri oneri di gestione e da sopravvenienze e penalità per Euro 1.706. Il decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente ammonta ad Euro 6.877.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

In una società commerciale, tale dato misurerebbe il risultato cosiddetto “operativo”, come differenza tra ricavi e costi della gestione caratteristica, tralasciando le aree relative alla gestione finanziaria e fiscale.

Nel caso dell’Associazione in oggetto, tale dato verrà integrato, più avanti, dall’analisi del rendiconto della gestione, ove meglio vengono evidenziati i rapporti tra entrate e uscite riferite all’attività istituzionale, commerciale, di supporto, finanziaria e straordinaria.

In termini assoluti, tale risultato è positivo e pari ad Euro 6.173, con un decremento di Euro 1.777 rispetto all’esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria complessiva risulta negativa per un ammontare di 1.039 euro con un miglioramento di 2.405 Euro rispetto all’esercizio precedente. Il dettaglio delle singole componenti finanziarie è il seguente:

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Totale Proventi finanziari	0	0
Interessi e Altri oneri finanziari		
- Interessi passivi bancari e commiss. disp. fondi	973	2.800
- Interessi passivi diversi	66	644
- Interessi passivi su IVA trimestrale	0	0
Totale Oneri finanziari	1.039	3.444
Differenza	-1.039	-3.444

IMPOSTE SUI REDDITI

L’Associazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell’esercizio sulla base dell’applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell’esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali: L’IRAP è stata determinata, come per gli esercizi precedenti, sia sull’attività istituzionale (imposta calcolata in base al sistema retributivo) sia sull’attività commerciale (imposta calcolata sul reddito d’impresa) determinando un accantonamento IRAP dell’esercizio pari a Euro 4.644; l’aumento è di Euro 1.485. L’IRES ammonta a Euro 0.

RENDICONTO DELLA GESTIONE

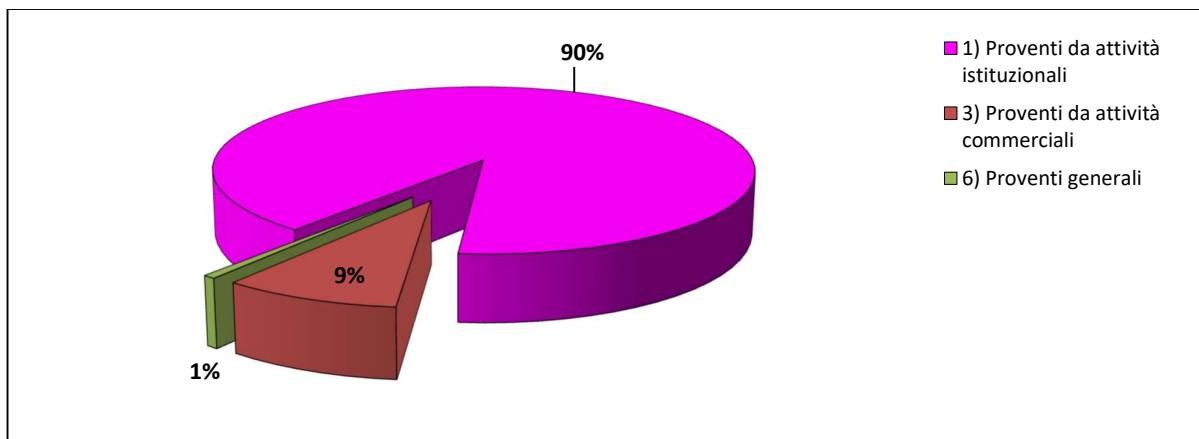
ENTRATE

Le entrate riferite alla gestione istituzionale dell'Associazione ammontano a Euro 456.525 derivanti dai contributi erogati dagli associati e da terzi (Euro 245.500), dai fondi a destinazione vincolata (Euro 176.820), da erogazioni liberali e offerte (Euro 100) e dai rimborsi del costo del personale distaccato presso il Polo del '900 (Euro 34.105).

Le predette entrate rappresentano circa il 84% delle entrate complessive, che possono essere scisse nelle due componenti relative, la prima, alle entrate vincolate su progetti specifici (che raggiungono circa il 35% delle entrate totali) e la seconda, alle altre entrate istituzionali che raccolgono i contributi ricevuti da associati, aderenti, sostenitori, donazioni e offerte oltre ai rimborsi del personale distaccato presso il Polo del '900 e alle sopravvenienze attive istituzionali, che complessivamente considerate raggiungono una percentuale di circa il 49% del totale entrate.

Il restante 10% delle entrate totali è costituito dai ricavi derivanti dalla gestione commerciale (Euro 45.252) pari al 9% delle entrate generali e dai proventi generali (arrotondamenti attivi e sopravvenienze attive) e finanziari, complessivamente considerati (Euro) pari al 1% circa.

Non esistono proventi straordinari.



USCITE

Le uscite riferite alla gestione istituzionale dell'Associazione ammontano a Euro 254.559 e riguardano le spese sostenute per la realizzazione dei progetti (mostre, rassegne, attività educative) relativi all'attività tipica dell'Associazione, comprensive dei costi di collaboratori continuativi e occasionali che in larga misura operano all'interno dei singoli progetti

con mansioni varie e del costo del personale dipendente dell'associazione: nel complesso le uscite istituzionali sono pari al 86% circa delle uscite totali.

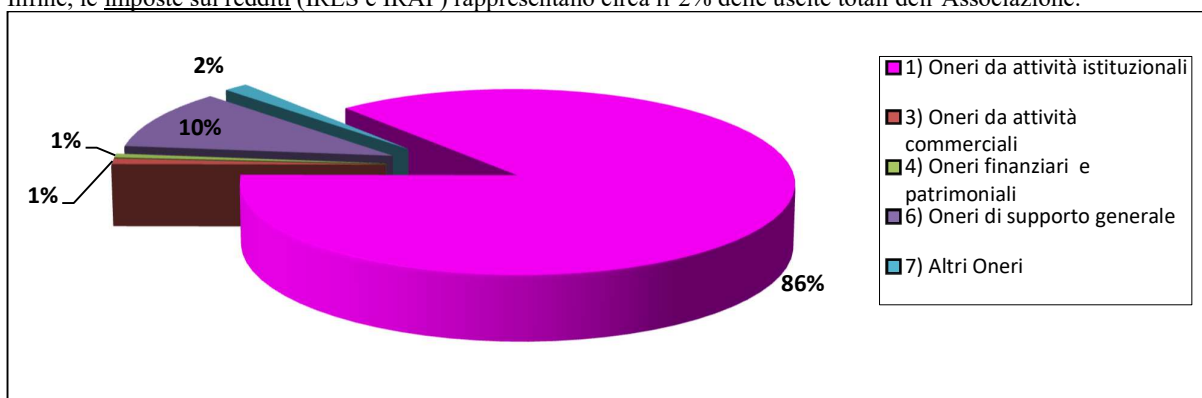
Sono stati inclusi nella gestione istituzionale gli ammortamenti sui beni materiali e relativi agli allestimenti permanenti e alle mostre che costituiscono l'attività tipica del Museo.

Le uscite per attività commerciali (pari a circa l'3%) riguardano normalmente la stampa dei libretti e l'acquisto del materiale promozionale che viene rivenduto, oltre alla variazione delle rimanenze di libretti e cataloghi.

Gli oneri finanziari, comprensivi delle spese bancarie, ammontano ad Euro 2.030 pari a circa l'1% delle uscite totali, mentre gli oneri straordinari hanno un ammontare trascurabile.

Gli oneri relativi alla gestione amministrativa e generale dell'Associazione comprendono i costi per le utenze, le consulenze esterne e gli emolumenti ai revisori nonché il personale amministrativo, per un totale che risulta pari a circa il 10% delle uscite totali.

Infine, le imposte sui redditi (IRES e IRAP) rappresentano circa il 2% delle uscite totali dell'Associazione.



DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Signori Associati, dopo quanto precedentemente illustrato, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2025, che dichiariamo conforme alle scritture contabili, e Vi proponiamo di destinare l'avanzo d'esercizio (pari ad Euro 490) a nuovo, riportandolo al futuro a incremento dell'avanzo utili.

Torino, 8 maggio 2026

Il Presidente dell'Associazione

(Daniele Lupo Jallà)

**ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO
DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE,
DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ'**

**Relazione del Collegio dei Revisori Contabili
sul bilancio chiuso al 31/12/2025**

All'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento in materia di controlli negli Enti non profit emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà (nel seguito anche "Associazione" o "Museo").
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dell'Associazione ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o pregiudizievoli per l'Associazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'Associazione, non rilevando in tal senso anomalie e/o criticità.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli Amministratori, dal Direttore e dal personale addetto alle funzioni amministrative, dal professionista di riferimento per gli adempimenti contabili e fiscali e dall'esame dei documenti dell'Associazione; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2026 e da noi ricevuto nella versione definitiva in data 12 maggio 2026, ai

fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio dell'Associazione chiuso al 31 dicembre 2025 - costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto della Gestione, dalla Nota integrativa e corredato dalla Relazione strategica di periodo - fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui sottoindicati aspetti relativi al bilancio dell'esercizio 2025 sottoposto al nostro controllo.

- La Nota integrativa riferisce che per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati mantenuti i criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti.
- La Relazione strategica di accompagnamento al bilancio evidenzia nel capo 2 come la situazione del Museo dal punto di vista economico appaia sotto controllo, evidenziando che le quote della Città di Torino e della Regione Piemonte, unitamente alle risorse aggiuntive provenienti da ulteriori contributi pubblici o da altre fonti, consentono di far fronte ai costi di struttura, di realizzare iniziative culturali complementari e di avviare ulteriori progetti discrezionali.
- La Relazione strategica di accompagnamento al bilancio, inoltre, illustra nel capo 3 gli obiettivi strategici definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, riconducibili a nove tematiche (crescita quantitativa dei visitatori; progressivo riequilibrio dell'incidenza delle risorse tra quote e contributi; intervento sulle dotazioni strutturali; intervento sulle risorse umane; piano di azione quadriennale in relazione all'80° Anniversario della Liberazione, della Repubblica, della Costituzione; sviluppo dei programmi di fundraising e di crowdfunding; perseguimento della prospettiva di estensione regionale del Museo; potenziamento dell'attività didattica; potenziamento dell'attività di progettazione), analizza le attività poste in essere per il loro perseguimento e riferisce in merito ai risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2025.
- Il risultato dell'esercizio 2025 è positivo per Euro 490 (a fronte di un dato relativo all'esercizio precedente positivo per Euro 860); ciò comporta un incremento di pari importo del patrimonio netto dell'Associazione che al 31/12/2025 risulta pari ad Euro 49.819.
- In merito alla proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio di Euro 490, mediante rinvio al futuro ed allocazione nella sottovoce "*VIII - Avanzi portati a nuovo*" del Patrimonio netto, il Collegio non ha osservazioni da formulare né una diversa destinazione da proporre.
- In merito alla situazione economica dell'Associazione nell'esercizio 2025, il sostanziale equilibrio tra proventi ed oneri ha tratto origine (non considerando l'area finan-

ziaria e quella fiscale, stante la loro rilevanza marginale) da un significativo incremento del valore della produzione, passato da Euro 341.952 ad Euro 505.034 (principalmente per l'incremento della quota associativa del Socio Regione Piemonte e dei contributi su progetti a destinazione vincolata), al quale si è accompagnato un correlato incremento dei costi della produzione, passati da Euro 334.002 ad Euro 498.861 (principalmente per l'incremento dei costi per servizi e dei costi per il personale).

- In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31/12/2025, si evidenzia quanto segue.

Il Patrimonio netto dell'Associazione al 31/12/2025 è pari ad € 49.819 e risulta formato esclusivamente da Avanzi di esercizio riportati a nuovo; fermo il divieto di distribuire ai Soci avanzi di gestione, riserve o capitali stabilito dall'art. 4 dello Statuto, il patrimonio netto dell'Associazione può essere utilizzato a copertura di eventuali futuri disavanzi di gestione.

Si evidenzia, inoltre, che la situazione finanziaria del Museo al 31/12/2025 risulta caratterizzata dalle seguenti componenti:

- Attivo circolante: è pari a complessivi € 470.322 e risulta formato da Disponibilità liquide immediate (Cassa e Banca) per € 53.653, da Disponibilità liquide differite (Crediti) per € 401.580 e da Disponibilità non liquide (Rimanenze) per € 15.089; ove l'Attivo circolante sia depurato dall'importo delle Rimanenze, si perviene ad un ammontare di Disponibilità liquide (immediate e differite) pari ad € 455.233;
- Passivo corrente: è pari a complessivi € 414.433 e risulta formato da Debiti per € 293.132 e da Ratei passivi per € 22.295, ai quali si aggiungono - per assimilazione ai debiti - Risconti passivi per € 99.006.

Sulla base dei dati sopra esposti la situazione finanziaria del Museo al 31/12/2025 è caratterizzata da un valore positivo del margine di tesoreria (differenza tra Disponibilità liquide e Passivo corrente), il che costituisce un indicatore segnale del fatto che le risorse finanziarie correnti consentono la copertura delle passività correnti dell'Associazione.

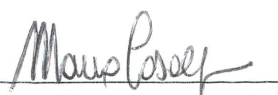
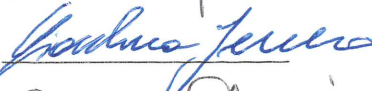
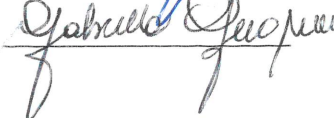
Riteniamo, infine, necessario segnalare che all'esito della procedura di selezione avviata con la pubblicazione di "*Avviso per la presentazione di candidature per il conferimento dell'incarico di Direttore*", il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore del Museo al Dott. Massimo Coda Spuetta con decorrenza dal mese di settembre 2025, così addivenendo alla copertura di una funzione apicale prevista dallo Statuto e da anni vacante, essenziale al buon andamento della gestione ed al funzionamento dell'Associazione, anche al fine dell'adozione e mantenimento di adeguati assetti organizzativo, amministrativo e contabile.

Quanto sopra considerato,

non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione, e concordiamo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata nella Nota integrativa.

Torino, 21 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori Contabili

Mauro Casalegno 
Gianluca Ferrero 
Gabriella Geromin 



RELAZIONE STRATEGICA DI PERIODO

Torino, 8 Maggio 2026

In accompagnamento ai documenti del Bilancio Consuntivo 2025 – sottoposti per approvazione al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci – con la presente si intende proporre un documento periodico utile per la pianificazione e il controllo di gestione, sia in ambito aziendale che istituzionale, volto ad analizzare i risultati ottenuti e definire le linee guida future.

Essa si propone di integrare dati finanziari e non finanziari, focalizzandosi su obiettivi di medio-lungo periodo, allo scopo di monitorare l'attuazione delle strategie, valutare l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali.

1. Analisi di contesto

La valutazione del mercato, della concorrenza e dell'ambiente esterno, nel caso specifico del Museo, consente di evidenziare gli elementi seguenti:

- I dati forniti dall'Osservatorio Culturale del Piemonte consentono di rilevare come nel 2024 (i cui dati sono gli ultimi disponibili) il sistema museale piemontese abbia registrato complessivamente 7,72 milioni di ingressi, segnando un incremento del 9% rispetto all'anno precedente.
- La distribuzione delle visite conferma il ruolo centrale del Sistema Museale Metropolitano di Torino che, con i suoi 57 beni, ha accolto 6,3 milioni di ingressi, pari all'82% del totale, mentre il restante 18% (1,4 milioni di ingressi) è stato registrato nei 160 beni diffusi sul resto del territorio regionale.
- Il Museo è dalla sua costituzione nel 2016 partner del Polo del '900, la cui missione è mettere a disposizione di tutti gli Enti/Istituti servizi e competenze che
 - consentano loro di concentrarsi sulla loro missione culturale
 - riducano i loro costi, rendendo più sostenibili i loro bilanci e rappresentando la forma di sostegno della Compagnia, evitando contributi frammentati e diretti
 - mettano a loro disposizione competenze e strumenti che nessuno di loro (o pochi) ha la forza di sostenere
 - generino la spinta e l'incentivo a collaborare, sviluppando progetti comuni ed eventualmente integrandosi



- consentano di mettere a loro disposizione luoghi e strumenti (sale riunioni, sale per incontri al pubblico, fotocopiatrici, wi-fi, ecc..) per proporsi in modo integrato ed efficace dal punto di vista comunicazionale e di riconoscimento pubblico
- La situazione di limitata disponibilità del bilancio comunale in relazione alle attività culturali non consente di prevedere con facilità ulteriori stanziamenti della Città.

2. Risultati economici del Museo

Il Bilancio Consuntivo 2025 del Museo evidenzia un giro d'affari complessivo di € 505.034,29 (+47,7% rispetto al 2024). Il ricavo relativo alla vendita di servizi connessa al Museo è di € 44.136,08 (rispetto ai 42.907 del 2024, +2,9%), mentre l'ammontare degli altri ricavi e proventi è di € 460.898,21 (rispetto ai 299.044 del 2024, +54,1%).

Il Museo ha negli ultimi mesi adottato significative azioni al fine di attuare un controllo più efficace della sua gestione:

- Ha cambiato, a decorrere dal 1° gennaio 2026, i consulenti di supporto alla gestione amministrativa e fiscale e alla gestione dei contratti di lavoro
- Ha cambiato il programma informatizzato di gestione amministrativa
- Ha internalizzato la fase di primo caricamento dei documenti contabili, al fine di acquisire un maggior controllo sull'andamento della gestione

Dal punto di vista economico la situazione del Museo appare sotto controllo: le quote di Comune e Regione e i ricavi aggiuntivi – provengano da ulteriori contributi pubblici o da altre fonti – consentono di far fronte ai costi di struttura, realizzare attrattive iniziative culturali complementari e avviare ulteriori progetti discrezionali.

3. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono stati già definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione con la relazione sulle *Linee guida* del 18 febbraio 2025, in particolare riconducibili ai temi seguenti:

1. Crescita quantitativa dei visitatori
2. Progressivo riequilibrio delle percentuali di risorse tra quote e contributi
3. Intervento sulle dotazioni strumentali
4. Intervento sulle Risorse Umane



5. Piano di azione articolato su quattro anni, in relazione all'80° Anniversario della Liberazione, della Repubblica, della Costituzione
6. Sviluppo dei programmi di *fund raising* e di *crowd funding*
7. Perseguimento della prospettiva di estensione regionale del Museo
8. Potenziamento dell'attività didattica
9. Potenziamento dell'attività di progettazione

L'analisi di seguito esposta intende documentare il perseguimento di tali obiettivi e i risultati ottenuti in merito nel corso del 2025.

4. I risultati dell'attività culturale nel 2025 e gli obiettivi di sviluppo

1. Visitatori e partecipanti alle attività culturali

La tabella A evidenzia i dati pluriennali del periodo 2020 – 2025 relativi agli ingressi all'allestimento permanente del Museo di Corso Valdocco oppure la partecipazione alle altre attività organizzate dal Museo. Si evidenzia che poiché il nostro è un *Museo Diffuso* la partecipazione e la convergenza dei visitatori non può essere considerata solamente quella relativa all'allestimento della mostra su Torino 1938–48 ma tutta la partecipazione verificata sui luoghi del Museo purché legata ad iniziative dallo stesso organizzate.

L'analisi dei dati di affluenza dimostra che dopo la rilevante riduzione dovuta al periodo della pandemia Covid nel 2020, 2021 e parzialmente 2022 si è assistito ad una ripresa delle visite su valori totali sempre intorno al numero complessivo di 16.000. Il 2025 non ha fatto eccezione e ha mantenuto tale grandezza.

Dal punto di vista della loro ripartizione il 78,2% dei visitatori si riferisce a *Torino 1938-48*, mentre il 21,8% ai diversi luoghi cittadini. L'incidenza totale della popolazione scolastica è del 48,7%, profondamente differenziata però tra *Torino 1938-48* (37,4%) e i percorsi e le attività in contesti più ampi (89,3%).

Emerge inoltre dai dati una significativa stagionalità della partecipazione e delle visite: i mesi di marzo, aprile e maggio da soli raggiungono quasi il 50% delle visite e della partecipazione complessiva, mentre tutto il secondo semestre è alquanto scarico.

I dati del primo trimestre 2026 (v. tabella B) segnalano una forte crescita dei visitatori e partecipanti: dai 5.269 del 2025 ai 7.600 del 2026 (+44,2%). Tale crescita è in particolare attribuibile al rilevante incremento di visite e partecipanti sui luoghi di memoria cittadini, frutto di una specifica azione di organizzazione e diffusione da parte del Museo.



Occorre inoltre evidenziare che con l'occasione della necessità di dotare l'allestimento permanente di pannelli in grado di ospitare la mostra temporanea *Tempo di Guerra* (più avanti descritta), sono stati installati nuovi pannelli di tipo *lumilight* nello spazio che ospita il tavolo multimediale. Tali pannelli consentiranno anche in futuro di realizzare nuove mostre temporanee in grado di attrarre visitatori e attenzione sulle attività culturali del Museo, potendo contare su un'infrastruttura esistente e permanente.

Gli obiettivi del Museo consistono

- nella progressiva crescita del numero di visitatori e partecipanti alle attività culturali dallo stesso organizzate, attraverso un programma di marketing e comunicazione efficace e un'efficace articolazione della presenza territoriale del Museo nei Luoghi della Memoria
- nella valorizzazione delle reti di collaborazione con altre associazioni e reti, in modo da raggiungere nuove tipologie di partecipanti in particolare su scala regionale

2. L'articolazione delle risorse

L'incidenza delle quote dei soci pubblici (Città di Torino e Regione Piemonte) sul totale dei ricavi scende nel 2025 al 48,3% (dal 53,2% dell'anno precedente), nonostante la quota della Regione Piemonte si sia incrementata a € 122.000.

Si conferma dunque la tendenza del Museo a contare sempre meno sulle risorse "garantite" e ad incrementare invece la parte di risorse ottenuta su progetti e bandi.

3. L'intervento sulle dotazioni strumentali

A fine 2025 il Museo ha potuto concretizzare un programma di rinnovo significativo delle dotazioni strumentali, in particolare legato alle attrezzature informatiche e al sistema telefonico.

Per quanto attiene le attrezzature informatiche sono stati acquistati sette nuovi *personal computer*, a disposizione sia dei dipendenti permanenti che, a rotazione, dei collaboratori e ricercatori. Tale acquisto ha consentito di restituire alla Città le attrezzature – ormai obsolete – che essa aveva a suo tempo fornito. È stata inoltre acquistata una nuova stampante/*scanner* e un'unità centrale di rete informatica. Tale sistema consente di salvare su uno strumento comune tutti i materiali sviluppati dal Museo in condizioni di sicurezza.

In merito ai telefoni è stato concretizzato l'utilizzo del *server* centrale acquisito dalla Fondazione Polo del '900 con un sistema di risposta flessibile alle telefonate in entrata che consente anche la notifica delle telefonate che non hanno avuto risposta, con un



significativo miglioramento della qualità del servizio. Sono stati acquistati di conseguenza alcuni nuovi apparecchi fissi, restituendo anche in questo caso alla Città le dotazioni precedenti.

Con tali azioni il Museo ha raggiunto un pieno controllo dei suoi strumenti di lavoro.

4. Intervento sulle Risorse Umane

Con l'approvazione del Bilancio Previsionale 2026 il Museo ha esplicitato una diversa articolazione della struttura organizzativa, basata sulla crescita professionale e di ruolo delle risorse del Museo e su una maggiore autonomia. Le limitate risorse del Museo portano a considerare strategico lo sviluppo di un ruolo di progettazione e coordinamento, in particolare sulle seguenti aree gestionali (su cui è stato definito il bilancio previsionale 2026): museo e servizi, didattica, calendario civile e pietre d'inciampo, progetti.

5. Piano di azione articolato su quattro anni, in relazione all'80° Anniversario della Liberazione, della Repubblica, della Costituzione e Pietre d'inciampo

Se da un lato appare fondamentale per il Museo la sua azione di animazione e organizzazione relativa al 25 aprile, le iniziative proposte durante l'anno devono assicurare una presenza comunicativa costante nonostante risorse limitate per tali finalità in assenza di contributi specifici.

Il Museo nel corso del 2025 ha in particolare sviluppato i contenuti della mostra temporanea *Tempo di Guerra: a scuola sotto le bombe*, che è stata poi ultimata e installata sui nuovi pannelli approntati nell'allestimento permanente a fine gennaio 2026. Con il coordinamento del Vicepresidente Riccardo Marchis ha lavorato un gruppo di esperti composto da Giorgio Brandone, Federica Ceriani e Margherita Marengo. Il progetto grafico è stato predisposto da Andrea Bozzo.

Nel corso del 2025 sono inoltre stati proposti e realizzati altri appuntamenti significativi a connotare il Calendario Civile e gli appuntamenti di ricorrenza in particolare legati all'80° Anniversario della Liberazione: il 25 aprile ha proposto, con evidenza e animazione decisamente superiori al passato, un festeggiamento pubblico in Piazzetta Antonicelli, organizzato congiuntamente alla 1° Circoscrizione, con una partecipazione significativa.

In agosto è stato proiettato il film *Hiroshima mon amour*, a ricordare la prima bomba atomica sul Giappone.



Nel corso dei mesi di novembre e dicembre è stato inoltre proposto il programma di incontri pubblici *Lezioni di storia: i difficili dopoguerra* in collaborazione con il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte (e grazie al suo contributo):

- *Esodi e migrazioni* (Niccolò Pianciola e Antonio Ferrara)
- *Giustizia e diritto internazionale* (Alberto Perduca)
- *Il 1945-46 a Torino: la prima giunta comunale dopo la Liberazione* (Antonella Fimiani, Gianni Bissaca)
- *Confini* (Andrea Di Michele)

A tali incontri si è aggiunto *L'eterno partigiano*, incontro organizzato in collaborazione con il Comitato Resistenza e Costituzione del Consiglio Regionale del Piemonte e con la Fondazione Polo del '900, con la partecipazione di Paolo Berizzi, Massimo Zamboni e Caterina Zamboni Russia.

Il progetto torinese sulle *Stolpersteine* (Pietre d'inciampo), è coordinato dal 2015 dal Museo che ne cura lo sviluppo scientifico, organizzativo e didattico in collaborazione con istituzioni culturali, scuole e associazioni del territorio.

Il Museo svolge inoltre una funzione di raccordo tra i richiedenti delle pietre, gli enti *partner* del progetto e la rete internazionale delle *Stolpersteine*, garantendo la qualità della ricerca storica, il coordinamento delle attività educative e la valorizzazione pubblica delle installazioni sul territorio cittadino.

Il Museo diffuso inoltre, fa parte del coordinamento nazionale, del quale fanno parte i comitati di Milano, Venezia, Firenze, Reggio Emilia, Trieste, Bergamo e Monza-Brianza.

Nei primi due anni di attività il progetto ha registrato un forte interesse pubblico, con 67 richieste di posa di pietre d'inciampo evase. Negli anni successivi il numero delle richieste si è stabilizzato intorno a una decina di nuove pietre all'anno. Nell'ultimo periodo si è registrato un nuovo incremento delle richieste, dovuto in particolare al coinvolgimento di istituti scolastici – tra cui il Liceo Einstein, che ha promosso la richiesta di alcune pietre dedicate alle anziane ospiti dell'ex Ospizio Israelitico – e alla segnalazione di casi specifici, come quello dell'Internato Militare Italiano Giovanni Girardino.

Per l'edizione in corso si stanno ultimando le biografie dei destinatari delle nuove pietre, che si prevede di rendere consultabili attraverso un *repository* dedicato sul sito del Museo.

L'organizzazione degli eventi legati al calendario civile si basa una programmazione che si lega alle pietre d'inciampo, progetto che si sviluppa non solo attorno alla giornata della Memoria il 27 gennaio, ma anche nel resto dell'anno tra le richieste di nuove installazioni pervenute, l'avvio delle ricerche biografiche, la promozione e l'avvio del progetto didattico.



In relazione alle Pietre d'inciampo i principali obiettivi di sviluppo sono i seguenti:

- **Coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole**

Le iniziative del calendario civile potranno costituire momenti di restituzione pubblica delle attività svolte all'interno dei progetti didattici, favorendo la partecipazione delle scuole, delle associazioni del territorio e dei familiari delle persone ricordate dalle pietre.

- **Proposta di avvio di un coordinamento regionale**

Si prevede l'avvio di un dialogo con la FOUNDATION – TRACES – Gunter Demnig, realtà tedesca che gestisce il lavoro di Demnig relativo alle *stolpersteine* al fine di sviluppare un efficace coordinamento regionale di cui attualmente si sente la necessità, con un allargamento a livello regionale del Comitato Scientifico.

- **Comunicazione e storytelling**

È in fase di programmazione l'avvio di una campagna di comunicazione sui *social media* dedicata alle biografie delle persone ricordate dalle pietre già posate.

Le storie verranno raccontate in relazione alle principali date del **calendario civile**, tra cui gli scioperi del marzo 1944, l'armistizio dell'8 settembre 1943, gli arresti e le persecuzioni successive all'emanazione del decreto di polizia n. 5 del 30 novembre 1943.

- **Riorganizzazione dei materiali e dei dati**

E' in fase di studio una riorganizzazione complessiva dei nominativi dei destinatari delle pietre, sfruttando possibilmente il lavoro di costruzione del Museo *online* per inserire i luoghi e le lapidi all'interno di un database strutturato.

- **Nuovi indirizzi di ricerca**

Tra gli sviluppi scientifici si propone l'avvio di un filone di ricerca dedicato alla deportazione politica successiva agli scioperi del marzo 1944, con particolare attenzione al contesto torinese.

Sempre sullo spunto di questo indirizzo, si pensa di sottoporre una riflessione al Comitato Scientifico del Museo e poi del Comitato torinese sulle pietre d'inciampo, sull'estensione delle richieste di installazioni di pietre dedicate ai perseguitati e non solo ai deportati

- **Fundraising**

Si propone di attivare un'azione di *fundraising* sulle pietre d'inciampo a livello regionale, con la creazione sul sito di una sezione apposita. Si sono già verificati casi di persone che hanno contribuito o hanno espresso la volontà di sostenere economicamente la posa di una pietra.



- **Sviluppo delle attività didattiche**

È in fase di progettazione lo sviluppo di nuovi percorsi didattici, più snelli, ispirati a esperienze già realizzate

Il modello prevede:

- due incontri nelle scuole, anche nella Città Metropolitana eventualmente;
- Un'attività di ricerca per individuare una possibile persona destinataria di una pietra oppure una simulazione di ricerca con materiale documentario già reperito
- progettazione di azioni di valorizzazione della biografia e della richiesta di posa.

La nuova offerta didattica da 4 ore prevederebbe l'introduzione di un laboratorio di 4 ore articolato in due incontri, dedicato alla ricerca storica e a una breve restituzione di un elaborato/tesina.

Il laboratorio prevede un'introduzione metodologica e un lavoro diretto su documenti d'archivio, fonti digitali, database consultabili *online* (database partigianato piemontese, archivio della Deportazione, Archivio CDEC, Sito Partigiani d'Italia) con il supporto dei collaboratori dei servizi didattici del Museo Diffuso.

A seguito delle esperienze maturate in questi 12 anni, il progetto didattico esteso potrebbe ampliarsi nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle competenze degli studenti.

Il progetto didattico potrebbe prevedere le fasi seguenti:

- Incontro introduttivo con presentazione del progetto e dell'opera di Gunter Demnig: in questo incontro si illustrano i linguaggi laboratoriali offerti
- Inquadramento storico (2 ore con tutta la classe c/o sede scolastica), con partenza dal periodo coloniale fascista
- Ricerca storica presso Istoreto con individuazione delle fonti, per la durata di 2 ore
- Possibile collaborazione con Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura per la consultazione dell'archivio Egeli (nel caso di una pietra per deportazione di tipo razziale)
- Inserimento di una visita al Museo delle Carceri Nuove in collaborazione con l'associazione Le Carceri Nuove (caso pietra deportazione politica)
- Potenziamento dei materiali didattici con lettere, diari e documenti processuali messi a disposizione degli istituti partecipanti.



6. Sviluppo dei programmi di *fundraising* e di *crowdfunding*

Negli ultimi mesi del 2025 è stato approfondito il programma provvisoriamente definito per gli *Amici del Museo*, che nel corso del 2026 condurrà ad una edizione sperimentale (in maggio e giugno) e poi dall'autunno alla sua concretizzazione completa connessa ad un programma di *membership*.

Il modello di partecipazione culturale si regge sui seguenti obiettivi:

- **Il museo come centro di interpretazione.** Il Museo Diffuso non si limita ad aprire le porte del suo allestimento: collabora a presentare e discutere idee, contenuti e riflessioni utili alla vita democratica della Città e della Regione. Il dibattito pubblico è una funzione propria del museo, complementare a quella espositiva.
- **Una comunità di dialogo.** Vogliamo raggruppare una rete di persone che possa trovare qui un'opportunità rara: riflettere ed elaborare insieme dentro un dibattito sereno, costruttivo, razionale, basato su analisi e dati. Un appuntamento continuo: ogni due settimane, nello stesso luogo, per dare forma a una nuova abitudine di pensiero e relazione.
- **Cinema e dibattito che si alternano.** Le serate di cinema (con AIACE Torino) usano il film come dispositivo di apertura: una storia introduce un tema. Le serate di dibattito mettono al centro un relatore competente, dati e strumenti di lettura; il confronto si basa su una vera partecipazione del pubblico.

L'obiettivo dell'iniziativa, oltre che creare le premesse per lo sviluppo del programma di *membership*, è dare un contributo concreto a costruire un dibattito pubblico fondato su rispetto reciproco e approfondimento razionale: relatori competenti e documentati; esposizione sintetica con dati e slide; confronto civile, attento a posizioni diverse dalla propria e orientato a un interesse comune.

7. Perseguimento della prospettiva di estensione regionale del Museo

L'estensione dell'attività del Museo ad un ambito regionale si è avviata tramite il sostegno che la Regione Piemonte – direttamente o tramite le risorse della Fondazione CRT – ha accordato all'attività che si è avviata nella primavera 2025. Banco di prova di questa



collaborazione è stata l'ideazione e la redazione del volume che ha permesso di verificare l'esistenza di una comune unità d'intenti, tale da consentire di proseguirla sia sul piano operativo sia su quello del confronto fattivo sulla prospettiva di creazione di un Museo regionale diffuso.

Si è così stabilito di continuare il lavoro avviato, individuando come primo obiettivo, da perseguire se possibile entro l'anno 2025, il completamento della ricerca sulle 80 memorie di pietra selezionate, accrescendone eventualmente il numero di qualche unità, dotandosi di una base informatica adeguata all'obiettivo e al tempo stesso di realizzare un'indagine conoscitiva su tutti i soggetti attivi su scala locale nella promozione della storia e memoria della Resistenza, sia per condividere con loro l'opera di censimento, sia per raccogliere le disponibilità a dar vita a un processo di rafforzamento e integrazione delle reti esistenti in vista della creazione di un museo regionale diffuso.

La creazione di un Museo diffuso regionale della Resistenza deve assunta come prospettiva cui pervenire attraverso un processo di condivisione delle risorse esistenti, la realizzazione di progetti condivisi sul piano operativo in cui sperimentare la capacità di tutti i soggetti che vi partecipano di mettere a fattor comune conoscenze e competenze, pervenendo in modo progressivo e aperto a questo risultato, offrendo la possibilità di aderirvi anche ad altri soggetti che si riconoscano in questa prospettiva che, concretamente, inizia partendo dal censimento delle lapidi.

Il lavoro condotto sul progetto regionale si è sostanziato:

- Nello sviluppo della piattaforma in grado di gestire e presentare il museo *online*
- Nel proseguimento dell'attività di approfondimento dei contenuti delle 80 Memorie di Pietre
- Nell'attività di ricerca e contatto di interlocutori, soprattutto nell'ambito della Città Metropolitana di Torino, in coerenza con le finalità del contributo ricevuto dalla stessa Città Metropolitana legato all'80° Anniversario della Liberazione e del progetto sostenuto dalla CCIAA

Il progetto *Memorie di pietra della Resistenza* costituisce per tali motivi un primo fondamentale tassello di un Museo *online* della Resistenza che associando i nomi dei caduti ai luoghi e agli eventi che ne hanno determinato la morte assume una configurazione di progressiva ricostruzione della lotta di Liberazione in tutte le sue articolazioni.

Al momento attuale il progetto regionale è stato presentato nei risultati provvisori ottenuti nel primo anno di attività alla Giunta Regionale, e il Museo è in attesa delle determinazioni dell'amministrazione in relazione alla richiesta formulata per una seconda annualità.



Le nuove progettualità in ambito provinciale e regionale

L'attività condotta ha consentito di acquisire una comprensione più approfondita delle opportunità di sviluppo di progetti e attività su scala più ampia. Dopo un lungo periodo in cui la sua attività si era concentrata sulla città di Torino il Museo ha dato avvio a un'estensione della sua attività, in omaggio alla sua primitiva vocazione, ampliandola sulla doppia scala della ex Provincia (l'attuale Città Metropolitana Torinese) e della Regione Piemonte nella prospettiva, condivisa con tutti gli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, della creazione di un Museo diffuso della Resistenza in Piemonte attraverso il progetto *Memorie di Pietra della Resistenza in Piemonte*.

La ricognizione sullo stato dei Presidi di Memoria per individuarne l'ambito d'azione, le esigenze e le criticità nella prospettiva di operare in rete e in questo modo rafforzare ed estendere una presenza diffusa e coordinata per la gestione e cura dei luoghi e dei percorsi di memoria della Resistenza ha consentito di esplorare problematiche nuove ed estremamente interessanti.

È un progetto di rete orizzontale e multipolare, fondata su una logica sussidiaria che, se ripresa sulla stessa scala nel resto della Regione, dall'unione delle reti provinciali configura un museo diffuso regionale fondato sullo stesso principio. Il progetto regionale si sviluppa in parallelo sulla creazione di un Museo *online* e sulla formazione di queste reti, individuando i territori in cui non sono ancora presenti Presidi della Memoria, stimolandone la creazione per la valorizzazione dei luoghi e dei percorsi di memoria.

Non solo perché siamo un museo di storia, ma perché la memoria non è il passato ma il suo presente e dunque una sua costante rielaborazione alla luce degli stimoli dell'oggi, la "manutenzione" della memoria necessita di un costante ritorno alla storia per verificarne la resistenza alla realtà dei fatti cui si riferisce. La "memoria storica" della Resistenza è una memoria da conservare e trasmettere con altrettanta tenacia come *memoria collettiva della storia nazionale* nella sua imprescindibile relazione con la storia dell'Europa e del mondo.

Il nostro compito non è l'educazione a una cittadinanza consapevole se per educazione intendiamo la trasmissione di una verità ma lo stimolo a una visione critica del presente come del passato. Occorre fare del dubbio, della ricerca di una possibile verità, il nostro discutibile credo. Ricordare sempre che non siamo gli interpreti della storia, ma un mezzo a disposizione della società affinché chi ci frequenta, chi entra in contatto con noi, sia messo nelle condizioni di diventarlo in prima persona. La scelta fatta per questo nostro museo è stata quella di rappresentarla attraverso i luoghi che ha portato a proporlo nella forma di museo diffuso.

La sua struttura non corrisponde a un edificio, ma a un territorio, la sua finalità è la valorizzazione di un contesto o di un tema attuata sia nello spazio posto sotto la sua



responsabilità sia attraverso uno (o più) centri d'interpretazione che offrano le chiavi e i codici per muoversi al suo interno esattamente come in ogni altro tipo di museo.

Accogliendo la proposta fattaci dalla Regione Piemonte di realizzare il censimento delle lapidi partigiane abbiamo intravisto in essa una prospettiva di memoria in parte diversa da quella di chi pose quelle lapidi in segno di cordoglio e di commemorazione. Monumenti alla memoria, a tutti gli effetti, da trasformare – a molti decenni da quando furono poste – in *luoghi di meditazione* (“Meditate che questo è stato...” sono le parole di Primo Levi) sul passato - di eterna condanna al male che essi indirettamente rappresentano, sul valore, diretto o indiretto, costituito dalla ribellione ad esso – e di chiamata personale, se non a un impegno, a una domanda sull'impegno presente.

Tutto ciò partendo dai luoghi e dalle pietre di memoria per coglierne il valore di rappresentazione delle persone, delle donne e degli uomini di quel tempo, non solo quelle cadute, ma tutte, per ricostruire la trama di un tessuto rappresentato dalla resistenza armata e da tutte le sue connessioni con la società del tempo, compresi i suoi nemici, senza timore che il ricordarli possa significare assolverli.

Il Museo diffuso della Resistenza propone – con il progetto recentemente presentato - a tutti gli attori, istituzionali e non, dell'area dell'Unione montana “Monti olimpici Via Lattea” di andare oltre l'attività di censimento dei luoghi e dei percorsi di memoria per realizzare un sistema coordinato di segnalazione e comunicazione della storia e della memoria della lotta partigiana sul campo nel quadro di un Museo diffuso della Resistenza delle alte valli Susa e Chisone strutturato in uno o più Centri di interpretazione da cui si diramino percorsi che uniscano tra loro i molti luoghi di memoria esistenti, una parte soltanto dei quali è marcata e resa evidente *in situ*.

Tale testimonianza si collega con quella della società ed economia agrosilvopastorale alpina in stretta relazione con la lotta partigiana da più punti di vista.

Si tratta di un elemento identitario del territorio come altri di cui mantenere la memoria innanzitutto nella popolazione locale come fattore di orgoglio per il contributo dato e il pesante prezzo pagato, da valorizzare a fianco di quelli ben più noti di un comprensorio sciistico eccezionale, di un ambiente montano altrettanto ammirevole in parte protetto, come l'area del Parco della val Tronca, ma di una qualità paesaggistica riconosciuta.

Questa identità può essere considerata non solo come tratto identitario per la popolazione, ma fattore di sviluppo di un turismo e un escursionismo culturale che, soprattutto nel periodo estivo, è alla ricerca di una conoscenza e comprensione – in questo caso del territorio alpino – del paesaggio da ogni punto di vista, costituendo una risorsa anche dal punto di vista economico e occupazionale.



La valorizzazione del patrimonio, materiale e immateriale, della Resistenza va dunque considerata una risorsa tutt'altro che secondaria per lo sviluppo di questo territorio.

La prima fase del progetto riguarderà anche il censimento delle lapidi, dei cippi, dei memoriali dei caduti, partigiani e civili, presenti nell'area per ricostruire a partire da questi i luoghi, le persone, gli eventi della guerra partigiana secondo la metodologia prevista su scala regionale dal progetto Memorie di pietra.

L'indagine proseguirà con una campagna di rilevamento sul campo delle altre tracce della lotta partigiana ancora esistenti sul terreno, e si tradurrà nella proposta di un museo diffuso dei luoghi della Resistenza delle alte valli di Susa e del Chisone.

8. Attività didattica e nuovi progetti con le scuole

I dati sull'attività didattica ordinaria, prendendo in considerazione l'attuale anno scolastico in comparazione con il precedente al fine di evidenziare variazioni nei livelli di partecipazione, sono i seguenti:

Indicatore	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026	Parziale a.s. 24/25
Numero di visitatori totali	16.885	9.285 (al 31/03)	8.857 (al 31/03)
Numero di studenti	7.629	6.437*	6.982*
Numero di classi scuola primaria	40	16*	32*
Numero di classi scuola sec I grado	139	147*	118*
Numero di classi scuola sec II grado	145	129*	141*
Visite libere	57	23*	55*
Visite guidate	151	168*	130*
Laboratori	7	4*	7*
Percorsi nei luoghi	138	132*	125*

*dati al 31/05

Si evidenzia in particolare un aumento del numero delle visite guidate rispetto alle visite libere. Anche il gradimento medio mostra un miglioramento, segnale di una maggiore efficacia delle proposte educative.



L'analisi dei due anni scolastici considerati evidenzia un andamento complessivamente positivo del servizio museale. Il secondo anno mostra un consolidamento delle attività, probabilmente favorito da una migliore programmazione, da un ampliamento delle collaborazioni e da una maggiore continuità nella proposta didattica. Tuttavia, alcuni aspetti possono richiedere ulteriore attenzione:

- la distribuzione non omogenea delle attività durante l'anno. La prima parte dell'anno scolastico risulta più scarica, mentre la stragrande maggioranza delle attività richieste si concentrano principalmente nei mesi tra febbraio e maggio
- la dimensione e conformazione dell'allestimento non consente di accogliere più gruppi classe contemporaneamente, fattore che incide notevolmente sulla possibilità di incrementare il numero di classi in visita in Museo.
- la disponibilità di risorse organizzative/operative. La progettazione e la pianificazione di nuove proposte didattiche risulta condizionata dalla gestione dei flussi di prenotazione; la gestione delle prenotazioni nei mesi con più richiesta impedisce una continuità progettuale ottimale, rendendo la pianificazione didattica frammentaria e subordinata alle contingenze organizzative. Dal punto di vista operativo invece, la precarietà delle guide crea difficoltà di disponibilità per la copertura delle prenotazioni, soprattutto quando manca largo preavviso.
- la necessità di coinvolgere nelle attività didattiche in modo più stabile e continuativo alcune fasce di utenza. Si evidenzia una partecipazione più contenuta da parte della scuola primaria e del pubblico generico, evidenziando un margine di crescita per queste specifiche categorie.
- È aperta la riflessione sull'attivazione e utilizzo di canali comunicativi efficaci. Se per la scuola ha sempre prevalso il metodo del "passaparola"; per quanto riguarda l'utenza generica diventa fondamentale avere dei canali di comunicazione attivi e presidiati in modo specializzato per poter promuovere efficacemente le proposte didattiche specifiche.
- Rinnovamento dell'offerta didattica, in particolar modo del *format* laboratoriale. L'idea è quella di evolvere il modello tradizionale per integrare nuove metodologie e linguaggi, anche nell'ottica di attrarre quella parte di pubblico scolastico meno rispondente.

A seguito di queste riflessioni si pongono come obiettivi:

- l'incremento del coinvolgimento della scuola primaria attraverso la progettazione di attività specifiche che possano vertere su tematiche di cittadinanza attiva e che possano supplire alla difficoltà data dalla poca conoscenza del tema storico. Una risorsa importante deriva dalla mostra **Tempo di guerra. A scuola sotto le bombe** che rappresenta un'ottima possibilità per sviluppare nuovi percorsi tematici e laboratori rivolti a tutti i gradi scolastici e, in questo caso anche alla scuola primaria. L'impianto



narrativo per immagini permette di progettare percorsi didattici che possono essere declinati anche per la scuola primaria, favorendo la comprensione del tema storico attraverso l'analisi di foto e documenti scolastici.

- Maggiore coinvolgimento del pubblico generico; è molto importante iniziare una programmazione lineare che preveda dei percorsi e delle visite guidate specifiche a cadenza sistematica. Questa opzione potrebbe anche bilanciare la presenza di visitatori durante l'anno.
- Attivazione di una campagna di comunicazione mirata sulle proposte didattiche. La possibilità di poter comunicare in modo costante e competente le attività del Museo consente di allargare la rete di contatti e di pubblici potenzialmente interessati alla nostra offerta.

Si inserisce in questo aspetto anche la presenza dell'offerta didattica del Museo nel catalogo di Iter e del Ce.se.di.

- Ampliamento dell'offerta didattica che preveda l'utilizzo di nuovi linguaggi e che possa svilupparsi presso le sedi scolastiche. Nell'ottica di ampliare la presenza nel territorio, il Museo ha partecipato al **bando Diderot** di CRT con una proposta che promuove la cittadinanza attiva attraverso una didattica laboratoriale sui diritti fondamentali. Partendo dall'analisi critica del territorio, gli studenti collaborano alla creazione di una mappa di comunità: uno strumento partecipativo per far emergere bisogni, risorse e legami sociali. L'obiettivo è trasformare la consapevolezza teorica in impegno civico, rafforzando il senso di appartenenza e la capacità di co-progettare spazi inclusivi e giusti. L'attività si compone di tre incontri laboratoriali in classe della durata di due ore e trenta minuti ciascuno e di una restituzione finale.
- Sviluppo di nuove collaborazioni con scuole, associazioni e territorio. Avvio di collaborazione con il centro di documentazione e biblioteca pedagogica che realizza proposte formative su lettura, libri in CAA, libri accessibili e partecipa e propone progetti per la fascia 0 – 6 anni. La biblioteca pedagogica propone laboratori di lettura per bambini e famiglie e scuola primaria.

Sviluppo di un progetto basato sul Service Learning

Il *Service Learning* è una metodologia didattica innovativa che integra l'apprendimento scolastico con attività di servizio alla comunità. Si tratta di un'esperienza strutturata in cui gli studenti applicano conoscenze e competenze acquisite a scuola per rispondere a bisogni reali del territorio. In questo modo, l'apprendimento diventa più significativo, perché collegato a situazioni concrete, e allo stesso tempo si promuove il senso di cittadinanza attiva e responsabilità sociale.



Il progetto, nella sua fase iniziale, è stato preceduto da una fase di progettazione condivisa, durante la quale sono stati individuati gli obiettivi formativi e i bisogni del territorio su cui intervenire. In particolare, si è deciso di focalizzare l'attenzione su attività che potessero coinvolgere attivamente gli studenti e avere una ricaduta concreta sulla comunità locale.

Sono stati avviati i contatti con gli insegnanti al fine di costruire un percorso interdisciplinare. Durante gli incontri, i docenti hanno espresso disponibilità e interesse, contribuendo con proposte e suggerimenti per integrare il progetto nei programmi didattici. È emersa l'importanza di coordinare le attività in modo coerente con gli obiettivi curriculari, garantendo allo stesso tempo flessibilità operativa.

In questa fase è stata coinvolta anche l'università, con cui è stata definita una collaborazione al fine di assicurare supporto scientifico e metodologico, contribuendo alla definizione delle linee guida del progetto.

All'interno di queste nuove progettualità, saranno predisposti *focus group* che includano docenti suddivisi per grado scolastico per proporre le tematiche e le metodologie più pertinenti; per promuovere una nuova metodologia partecipata, i *focus group* saranno predisposti anche per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado; avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Acmos, attiva sul territorio e formata alla *peer education*, i giovani trasmettono conoscenze, esperienze e abilità ad altri coetanei superando gli schemi educativi tradizionali.

Più in generale i nuovi progetti mirano ad ampliare le tematiche legate alla cittadinanza attiva per attrarre nuovi pubblici e aumentare la proposta didattica legata alla contemporaneità legandosi, attraverso azioni concrete, alla vita pubblica.

La cittadinanza attiva viene vista come uno strumento fondamentale per:

- rafforzare la democrazia partecipativa
- promuovere responsabilità e senso civico
- migliorare la qualità delle decisioni pubbliche grazie al contributo diretto dei cittadini
- favorire inclusione sociale e coesione

L'obiettivo è sviluppare proposte didattiche che favoriscano la costruzione di un legame consapevole dall'analisi storica ai temi di diritti e cittadinanza, ampliando l'indagine verso le dinamiche sociali e civiche del presente.



9. Potenziamento dell'attività di progettazione

Nel corso del 2025 la rilevante attività di progettazione compiuta ha consentito di veder finanziati gli specifici progetti presentati alla Regione Piemonte, alla Città Metropolitana, alla Camera di Commercio, oltre ad un contributo aggiuntivo straordinario concesso dalla Città di Torino in relazione alla mostra *Tempo di Guerra*.

Coerentemente con quanto illustrato in sede di approvazione del Bilancio Previsionale 2026 l'obiettivo del Museo è la presentazione di altri progetti a Fondazioni e altre istituzioni, in risposta a bandi o sotto forma di presentazione di progetti liberi.

Nei primi mesi del 2026 sono stati presentati, in qualità di capofila o di *partner*, i seguenti progetti:

- **Amici del Museo (titolo provvisorio)**

Il progetto, previsto nel periodo ottobre 2026-giugno 2027, è stato presentato al bando 8x1000 della Chiesa Valdese. A fronte di un budget complessivo di € 44.000 è stato richiesto un contributo di € 20.580.

I *partner* coinvolti sono:

- Circoscrizione 1
- Aiace Torino
- Arci Torino
- Acmos
- Anpi provinciale Torino
- Ismel
- Fondazione Vera Nocentini

L'esito è previsto in agosto 2026.

- **Spazi di diritto**

Il progetto, previsto nel periodo ottobre 2026-giugno 2027, è stato presentato al bando Diderot della Fondazione CRT. A fronte di un budget complessivo di circa € 67.000 è stato richiesto un contributo di € 52.227,18.

I *partner* coinvolti sono:

- Circoscrizione 1



- Aiace Torino
- Arci Torino
- Acmos
- Anpi provinciale Torino
- Ismel
- Fondazione Vera Nocentini

L'esito è previsto in agosto 2026.

- **GenerAzione 18**

Il progetto, previsto nel periodo luglio 2026-dicembre 2027, è stato presentato al bando Feste del Primo Voto della Fondazione Compagnia di San Paolo. Il capofila è il Comune di Avigliana. Il contributo richiesto è di € 10.000.

Altri *partner* coinvolti sono:

- Acmos
- Gruppo Scout Agesci Avigliana 1
- Istituto Tecnico Commerciale G. Galilei
- Cooperativa Sociale Motiva

L'esito è previsto in maggio 2026.

- **Io, cittadino**

Il progetto, previsto nel periodo luglio 2026-dicembre 2027, è stato presentato al bando Feste del Primo Voto della Fondazione Compagnia di San Paolo. Il capofila è il Comune di Nichelino. Il contributo richiesto è di € 20.000.

Altri *partner* coinvolti sono:

- Acmos
- Fondazione *European Research Institute*
- IIS *Erasmus da Rotterdam*
- IIS *J.C. Maxwell*
- Engim Murialdo Nichelino
- Enaip Nichelino



L'esito è previsto in maggio 2026.

- **La prima volta – Percorsi di cittadinanza per le nuove generazioni**

Il progetto, previsto nel periodo luglio 2026-dicembre 2027, è stato presentato al bando Feste del Primo Voto della Fondazione Compagnia di San Paolo. Il capofila è il Comune di Torino. Il contributo richiesto è da definire.

Altri *partner* coinvolti sono:

- Biennale Democrazia
- Università degli Studi di Torino
- Politecnico di Torino
- Iter
- Arci Torino
- *Torino Social Impact*
- Centro Interculturale della Città di Torino
- Rete delle Case del Quartiere
- Fondazione Club Silencio

L'esito è previsto in maggio 2026.

Torino, 8 maggio 2026

TABELLA A

RIEPILOGO AFFLUENZE VISITATORI MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA 2025									
MESE	TO 1938-1948		LUOGHI CITTADINI			2025	2024	2023	2022
	Normale	Scuole	Normale	Scuole	Scuole				
GEN	731	328	0	466		1.704	1.102		584
FEB	555	520	90	567		1.546	1.190		501
MAR	554	820	17	621		2.084	2.302		792
APR	1.585	1.159	75	489		3.191	2.942		2.558
MAG	775	954	47	532		2.459	3.011		2.748
GIU	814	247	29	176		547	1.510		669
LUG	493	0	0	115		496	696		493
AGO	538	0	0	0		573	725		545
SET	450	50	57	32		494	428		556
OTT	481	208	55	19		846	515		571
NOV	465	227	0	0		517	596		663
DIC	327	120	0	72		1.731	745		606
TOTALE	7.768	4.633	370	3.089	15.860	16.188	15.762		11.286

RIEPILOGO AFFLUENZE VISITATORI MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA 2026										
MESE	TO 1938-1948		ATTIVITA' PERCORSI ED EVENTI			2026	2025	2024	2023	2022
	Normale	Scuole	Normale	Scuole	Scuole					
GEN	425	210	0		787	1.422	1.525	1.704	1.102	584
FEB	544	559	0		760	1.863	1.732	1.546	1.190	501
MAR	578	1.051	1.969		717	4.315	2.012	2.084	2.302	792
APR							3.308	3.191	2.942	2.558
MAG						0	2.308	2.459	3.011	2.748
GIU						0	1.266	547	1.510	669
LUG						0	608	496	696	493
AGO						0	538	573	725	545
SET						0	589	494	428	556
OTT						0	763	846	515	571
NOV						0	692	517	596	663
DIC						0	519	1.731	745	606
TOTALE	1.547	1.820	1.969		2.264	7.600	15.860	16.188	15.762	11.286